

Impariamo a curare i piccoli malanni e incidenti quotidiani



Regole generali di comportamento

COSA FARE

- Mantenere la calma
- Allontanare i curiosi
- Indossare i dispositivi individuali di protezione
- Rendere sicuro il luogo dove si opera
- Chiamare l'incaricato di Primo Soccorso o il 118/112
- Saper distinguere tra casi Urgenti e casi Gravi ma non urgenti

COSA NON FARE

- Permettere che si crei confusione intorno all'infortunato
- Evitare azioni inconsulte e dannose
- Correre rischi ed agire senza precauzioni personali (guanti monouso-mascherina-..)
- Muovere o sollevare l'infortunato se si sospettano lesioni gravi
- Somministrare bevande

PUNTURE DI INSETTI

LE PUNTURE DI VESPE,
API,CALABRONI POSSONO
PROVOCARE IN INDIVIDUI
SENSIBILI REAZIONI
GENERALIZZATE E INTENSE



PUNTURE DI INSETTI

cosa fare

- **PUNGIGLIONE D'APE**
 - RIMUOVERE IL PUNGIGLIONE (UNGHIA-PINZETTA-COLTELLINO...) SENZA SCHIACCIARE IL SACCO PRESENTE ALLA BASE DELLO STESSO (il sacco contiene veleno e se schiacciato aumenta la dose iniettata)
- **ARROSSAMENTO E PRURITO NELLA ZONA DI PUNTURA**
 - APPLICARE IMPACCHI FREDDI E DISINFETTARE
 - EVENTUALE POMATA LENITIVA
- **REAZIONE LOCALE INTENSA** (gonfiore e arrossamento di 10 cm)
 - APPLICARE IMPACCHI FREDDI E DISINFETTARE
 - CHIAMARE IL MEDICO O IL 118/112



PUNTURE DI INSETTI

cosa fare

- **ORTICARIA** (prurito, rossore a chiazze, rigonfiamenti simili alla puntura di zanzara)
- **ASMA** (mancanza di respiro, senso di costrizione al torace, tosse, rumori respiratori)
- **SHOCK ANAFILATTICO O GRAVI ATTACCHI ASMATICI**

CHIAMARE IL MEDICO O IL 118/112



EPISTASSI

FUORIUSCITA DI SANGUE DAL NASO

CAUSE:

- FRAGILITA' CAPILLARI
- TRAUMI
- PRESSIONE ARTESIOSA ELEVATA

COSA FARE:

- FAR SEDERE LA PERSONA CON LA TESTA PIEGATA IN AVANTI
- COMPRIMERE IL NASO TRA POLLICE E INDICE
- PORRE FAZZOLETTI/GARZE CON ACQUA FREDDA O DEL GHIACCIO ALLA RADICE DEL NASO

SE L'EMORRAGIA NON SI ARRESTA RECARSÌ DAL MEDICO O AL PRONTO SOCCORSO



CORPO ESTRANEO NELL'OCCHIO

SI MANIFESTA CON:

- BRUCIORE, ARROSSAMENTO, LACRIMAZIONE
- SENSAZIONE DI CORPO ESTRANEO

COSA FARE:

- NON STROFINARSI L'OCCHIO
- NON TENTARE L'APERTURA DELLE PALPEBRE
- NON TENTARE DI RIMUOVERE L'OGGETTO
- LAVARE L'OCCHIO FACENDO SCORRERE ABBONDANTE ACQUA TIEPIDA O SOLUZIONE FISIOLÓGICA
- RECARSI DAL MEDICO O AL PRONTO SOCCORSO



CONTUSIONI

PIU' COMUNEMENTE CHIAMATE «BOTTE» SONO LESIONI PIU' O MENO SUPERFICIALI PROVOCATE DA UN EVENTO TRAUMATICO COME UNA CADUTA

SI MANIFESTANO CON:

- DOLORE, ARROSSAMENTO, GONFIORE

COSA FARE:

- APPLICARE IMPACCHI FREDDI/GHIACCIO
- CONSULTARE IL MEDICO



USTIONI

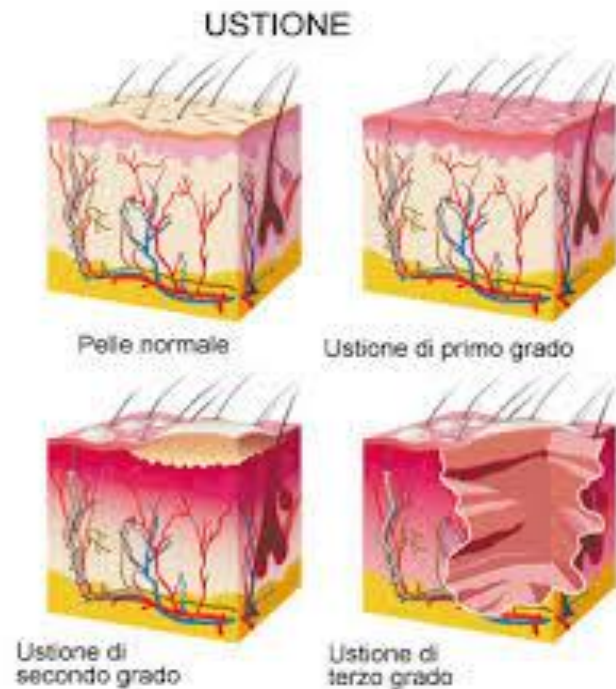
LESIONI DELLA CUTE E DEI TESSUTI SOTTOSTANTI

PROVOCATE DA:

- **CONTATTO DIRETTO** CON FIAMME, O SOSTANZE LIQUIDE, SOLIDE O VAPORI BOLLENTI
- **ESPOSIZIONE** A FONTE DI CALORE
- **CORRENTE ELETTRICA**
- **SOSTANZE CHIMICHE**
- **LUCE E RADIAZIONI**



USTIONI



IN BASE ALLA **PROFONDITÀ** SI DISTINGUONO:

- **USTIONE DI 1 GRADO:** lesione dello strato superficiale (epidermide) che si presenta con arrossamento, dolore e lieve gonfiore
- **USTIONE DI 2 GRADO:** lesione anche del derma con arrossamento, vescicole-bolle, dolore, gonfiore
- **USTIONE DI 3 GRADO:** lesione in profondità, morte dei tessuti con: croste secche grigio-nerastre, dolore intenso (o anche assente se per morte delle terminazioni nervose dolorifiche), ci sarà una guarigione con cicatrici, possibili aspetti deturpanti

LA GRAVITÀ DIPENDE DAL TIPO E DALL'ESTENSIONE DELL'USTIONE.

GRAVI SONO LE USTIONI CON ESTENSIONE DEL 20% NEGLI ADULTI, DEL 5% NEI BAMBINI E NEGLI ANZIANI. SI POSSONO AVERE SQUILIBRI IDROELETTRICI, INFEZIONI e SHOCK.

USTIONI

cosa fare

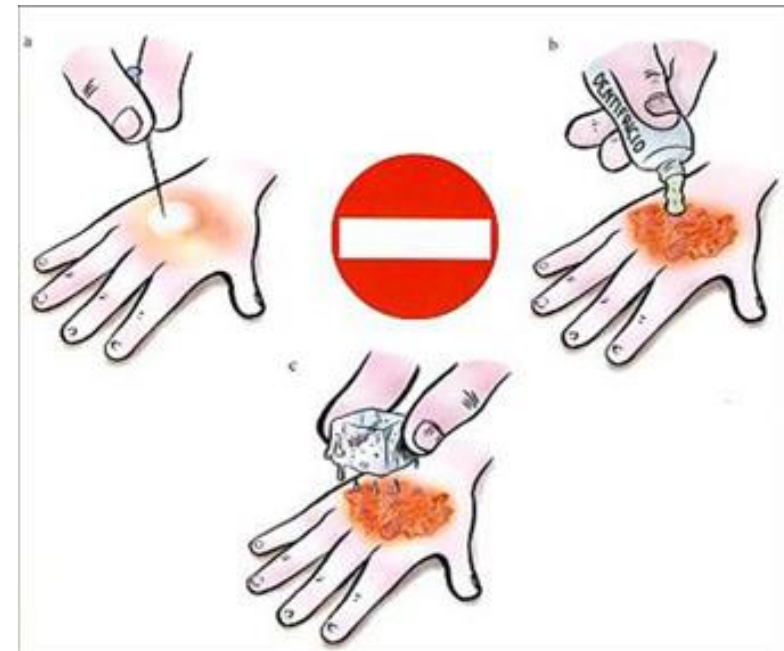
- IN CASO DI USTIONE LIEVE LAVARE SOTTO ACQUA CORRENTE FREDDA
- IN CASO DI LESIONE DELLA CUTE LAVARE CON SOLUZIONE FISIOLÓGICA STERILE
- COPRIRE LA PARTE USTIONATA CON GARZE STERILI
- CONTROLLARE I PARAMETRI VITALI
- POSIZIONE ANTISHOCK (se necessario)
- CHIAMARE IL MEDICO O IL 118/112



USTIONI

cosa NON fare

- RAFFREDDARE CON GHIACCIO
- TOCCARE CON LE MANI LE ZONE USTIONATE (per non causare INFEZIONE)
- APPLICARE POMATE O UNGUENTI
- RIMUOVERE VESTITI, COLLANT appiccicati alla zona lesionata
- USARE COTONE IDROFILO
- ROMPERE LE BOLLE



FERITE

LESIONI DELLA CUTE O DEI
TESSUTI MOLLI PROVOCATE
DA UN AGENTE MECCANICO

POSSONO ESSERE
**SUPERFICIALI, PROFONDE O
PENETRANTI**, FINO AD
INTERESSARE GLI ORGANI
INTERNI

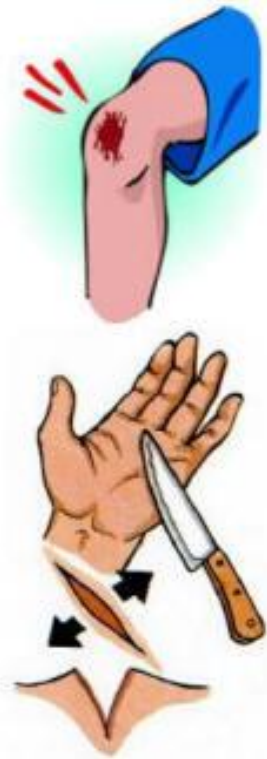
FERITE

IL SINTOMO COMUNE E'
IL DOLORE

IN BASE ALLA **GRAVITA'** E ALLA
PROFONDITA' CI POTRANNO
ESSERE I SINTOMI CORRELATI
ALL'EMORRAGIA FINO ALLO
SHOCK

FERITE

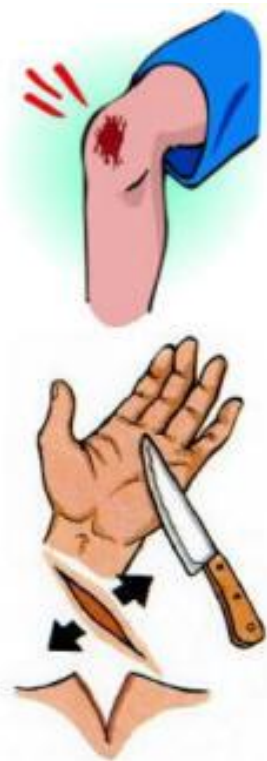
tipologia



- ABRASIONE
- FERITA DA TAGLIO
- FERITA LACERA
- FERITA DA PUNTA
- FERITA DA MORSO
- FERITA LACERO-CONTUSA

ABRASIONI E PICCOLE FERITE

cosa fare

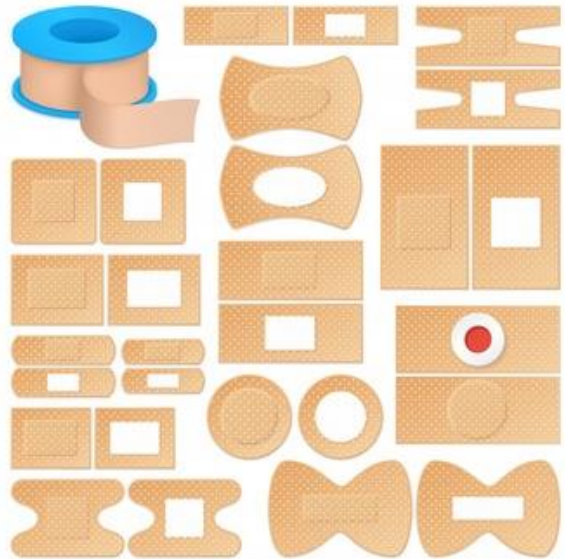


- LAVARSI ACCURATAMENTE LE MANI E INDOSSARE GUANTI MONOUSO
- DETERGERE LA FERITA E LA PELLE CIRCOSTANTE CON ACQUA CORRENTE E GARZA STERILE (MAI OVATTA), MEGLIO SE ACQUA OSSIGENATA, INIZIANDO DAL CENTRO
- ASPORTARE PICCOLE SCHEGGE O CORPI RITENUTI
- DISINFETTARE LA FERITA CON PRODOTTI:
 - ad azione Batteriostatica che impediscono ai batteri di replicarsi (Amuchina)
 - ad azione Battericida a base di Iodio che uccidono tutti i batteri (Tintura di Iodio)



ABRASIONI E PICCOLE FERITE **cosa fare**

- COPRIRE CON CEROTTO STERILE SE LA FERITA È PICCOLA E SUPERFICIALE
- ALTRIMENTI COPRIRE CON GARZA STERILE ED APPLICARE FASCIATURA SEMPLICE O LEGGERMENTE COMPRESSIVA
- NON TOGLIERE IL BENDAGGIO ANCHE SE INZUPPATO DI SANGUE PER NON ALTERARE LA COAGULAZIONE MA EVENTUALMENTE AGGIUNGERE ALTRE BENDE
- CONSULTARE IL PROPRIO MEDICO



- FERITE PROFONDE
- FERITE DA MORSO DI ANIMALE
- FERITE INFETTE

RECARSI DAL MEDICO O AL PRONTO SOCCORSO



EMORRAGIE

PERDITA DI SANGUE DAI VASI SANGUIGNI



SI CLASSIFICANO IN:

- **ESTERNA** IL SANGUE ESCE DAL CORPO ATTRAVERSO UNA FERITA
- **INTERNA** IL SANGUE ESCE DAI VASI ATTRAVERSO UNA LESIONE DI QUESTI E SI RIVERSA IN CAVITÀ NATURALI O IN ORGANI INTERNI
- **INTERNA ESTERIORIZZATA** IL SANGUE SI RACCOGLIE IN CAVITÀ NATURALI CHE COMUNICANO CON L'ESTERNO, COME LA BOCCA, IL NASO

EMORRAGIE



SI DISTINGUONO IN:

- **EMORRAGIE ARTERIOSE**

IL SANGUE ESCE ZAMPILLANDO
A GETTI INTERMITTENTI ED E' ROSSO VIVO
(PERDITA ABBONDANTE)

- **EMORRAGIE VENOSE**

IL SANGUE ESCE CON FLUSSO CONTINUO ED È
ROSSO SCURO (PERDITA MODICA)

- **EMORRAGIE CAPILLARI**

IL SANGUE ESCE LENTAMENTE E SI ARRESTA
FACILMENTE (PERDITA SCARSA)

EMORRAGIE

sintomi



- DOLORE
- NAUSEA, VERTIGINE, SVENIMENTO
- STATO DI SHOCK nei casi più gravi

EMORRAGIE

cosa fare



INDOSSARE SEMPRE I GUANTI MONOUSO

EMORRAGIE CAPILLARI

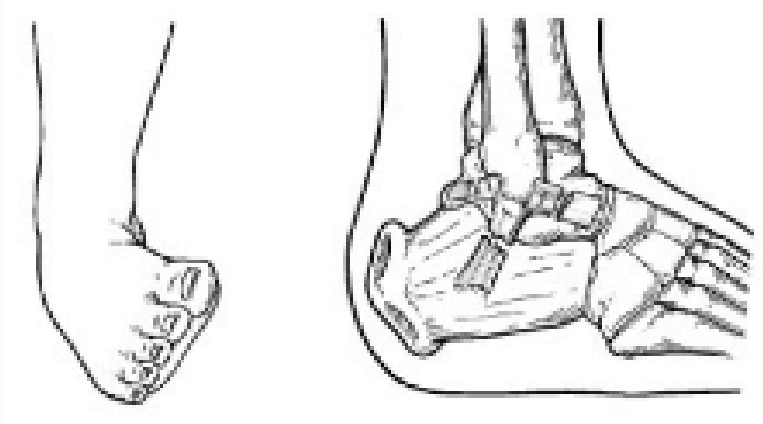
COMPRESSIONE CON GARZE STERILI E
BENDAGGIO COMPRESSIVO

CHIAMARE L'INCARICATO DI PRIMO
SOCCORSO O IL 118 /112 PER:

EMORRAGIE VENOSE

EMORRAGIE ARTESIOSE

DISTORSIONI

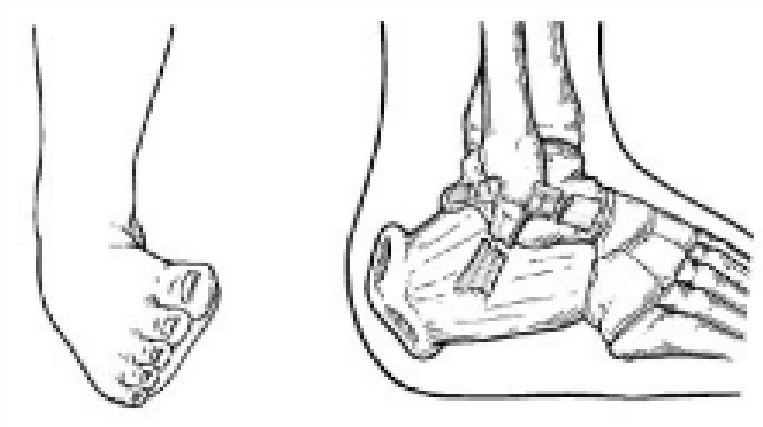


TRAUMI DELLE ARTICOLAZIONI CAUSATE
DA FALSI MOVIMENTI

L'OSSO ESCE DALLA SUA SEDE ARTICOLARE
PER RIENTRARVI SUBITO DOPO.

NEI CASI PIÙ GRAVI SI POSSONO
LACERARE I LEGAMENTI.

DISTORSIONI

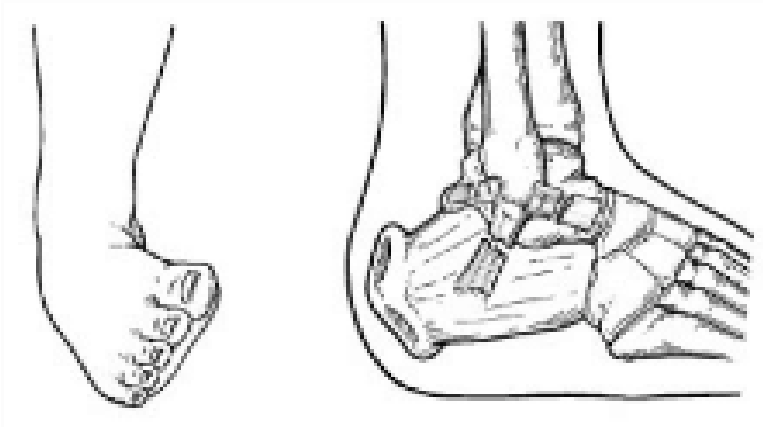


SI DISTINGUONO IN:

- **DISTORSIONI SEMPLICI**
(storte)
- **DISTORSIONI GRAVI**
(comportano rottura di legamenti)

DISTORSIONI

Sintomi



- DOLORE
- LIMITAZIONE FUNZIONALE

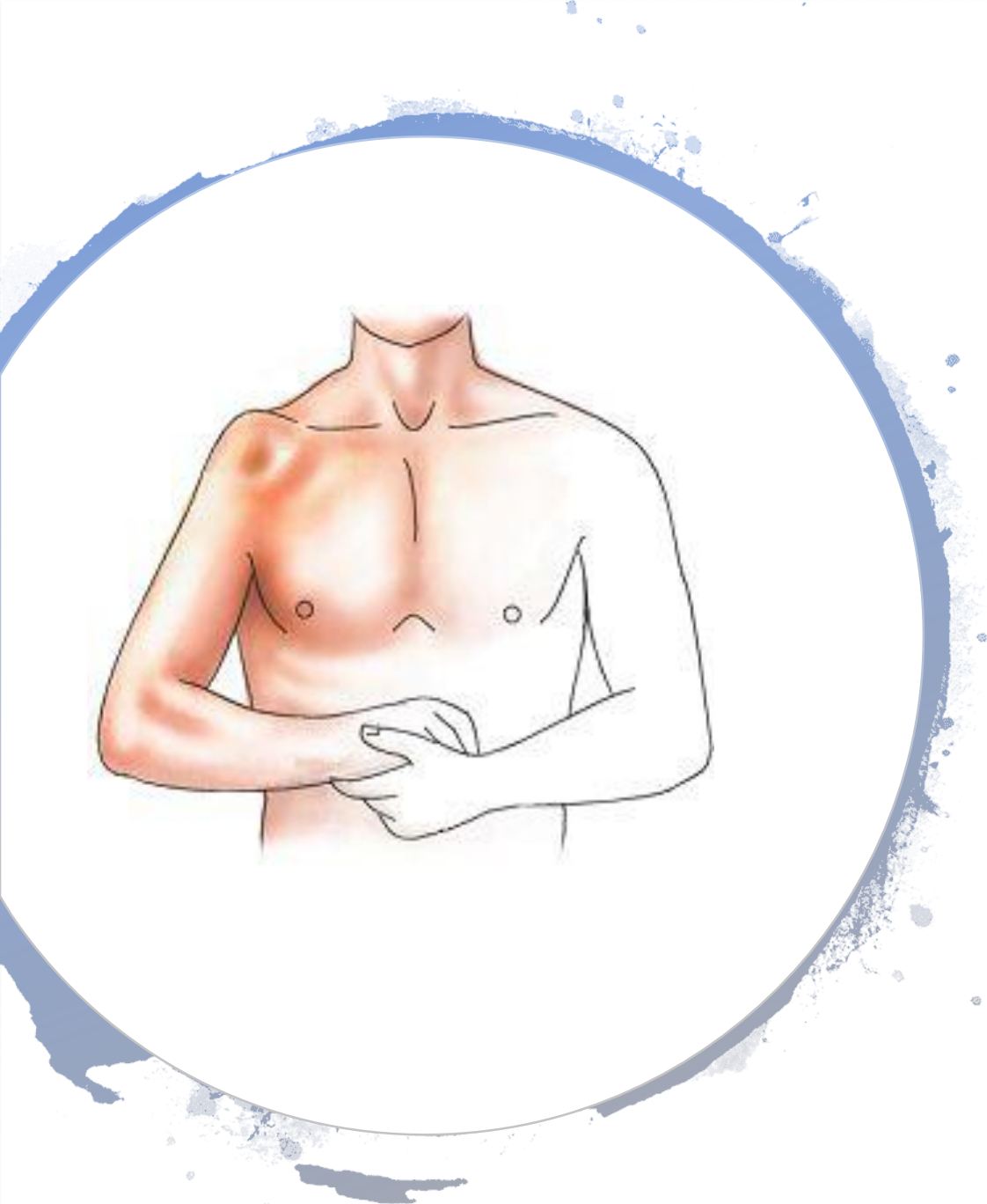


DISTORSIONI

cosa fare

- APPLICARE FASCIATURA COMPRESSIVA
- APPLICARE IMPACCHI FREDDI O CON GHIACCIO
- RIPOSO FUNZIONALE CON ARTO SOLLEVATO
- CONSULTARE IL MEDICO IN CASO DI DOLORE PERSISTENTE





LUSSAZIONI

TRAUMI DELLE ARTICOLAZIONI CAUSATE
DA FALSI MOVIMENTI

L'OSSO ESCE DEFINITIVAMENTE DALLA
SUA SEDE ARTICOLARE

CARATTERIZZATE DALLA ROTTURA DELLA
CAPSULA ARTICOLARE

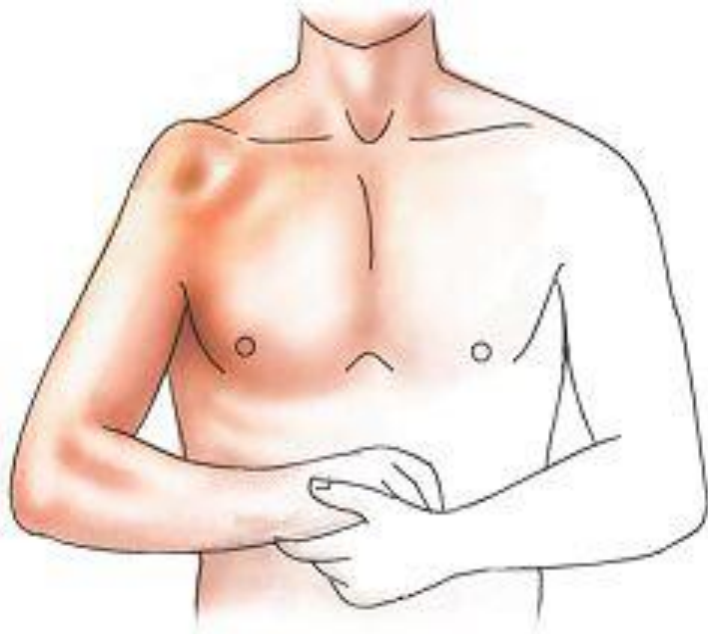
LUSSAZIONI

Sintomi

- DOLORE VIVO
- DEFORMAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE
- LIMITAZIONE FUNZIONALE

cosa fare

- NON RIMETTERE A POSTO L'ARTICOLAZIONE
- CONSULTARE IL MEDICO O CHIAMARE IL 118/112

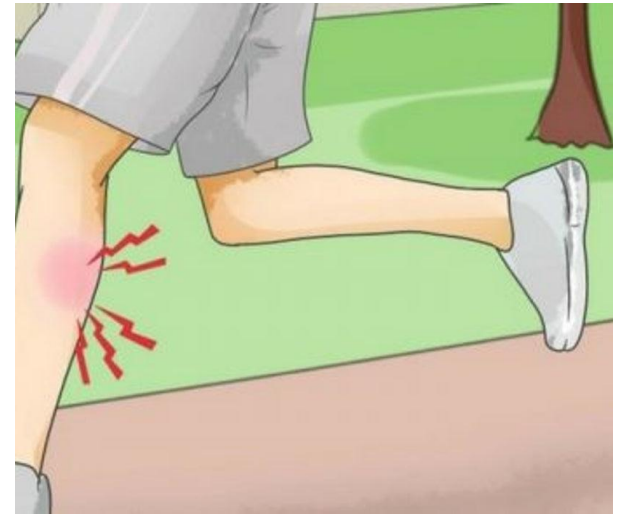


CRAMPI

SONO UNA CONTRAZIONE IMPROVVISA E INVOLONTARIA DEI MUSCOLI CON FORTE DOLORE

cosa fare

CERCARE DI RILASSARE E ALLUNGARE IL MUSCOLO COLPITO



STIRAMENTI MUSCOLARI

LESIONI DI ALCUNE FIBRE MUSCOLARI

STRAPPI MUSCOLARI

ROTTURA DI UNO O PIU' FASCI DI FIBRE MUSCOLARI



STIRAMENTI E STRAPPI MUSCOLARI

cosa fare

- RIPOSO
- GHIACCIO/IMPACCHI FREDDI
- RECARSI DAL MEDICO O AL PRONTO SOCCORSO



FRATTURE

INTERRUZIONE PARZIALE O TOTALE DELLA CONTINUITÀ DI UN OSSO CAUSATE DA UN TRAUMA DIRETTO, INDIRETTO O DA PATOLOGIA

SI DISTINGUONO IN:

- FRATTURE LINEARI O COMPOSTE
- FRATTURA SCOMPOSTA
- FRATTURA SEMPLICE
- FRATTURA CHIUSA (senza lesione della cute)
- FRATTURA ESPOSTA
(il moncone osseo fuoriesce dalla cute)
- FRATTURE COMPLICATE
(FRATTURE ALLA COLONNA VERTEBRALE,
AL CRANIO, AL TORACE, AL BACINO E AL FEMORE)



FRATTURE

segni e sintomi



k19456933 www.fotosearch.com

- DOLORE VIVO
- EMATOMA E GONFIORE
- DEFORMAZIONE DELLA ZONA CON IRREGOLARITÀ DEL PROFILO OSSEO O ACCORCIAMENTO DELL'ARTO COLPITO
- RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITÀ DI MOVIMENTO
- ABNORME INSTABILITÀ O MOTILITÀ DELLA ZONA COLPITA
- TORPORE, FORMICOLIO O RAFFREDDAMENTO DELLE ZONE A VALLE DELLA FRATTURA.

FRATTURE

cosa fare

- VALUTARE L'ENTITÀ DEL DANNO (DEFORMITÀ, SENSIBILITÀ, CIRCOLAZIONE...)
- APPLICARE IMPACCHI FREDDI/GHIACCIO
- CHIAMARE L'INCARICATO DI PRIMO SOCCORSO
- SE L'INFORTUNATO NON È TRASPORTABILE CHIAMARE IL 118
- SE L'INFORTUNATO È TRASPORTABILE BLOCCARE LA PARTE LESA IN POSIZIONE ANTALGICA CON STECCA DI IMMOBILIZZAZIONE E RECARSI AL PRONTO SOCCORSO



TRAUMA CRANICO

LESIONI EVIDENTI A CRANIO O FACCIA

Segni e Sintomi

- SONNOLENZA, DISORIENTAMENTO, ALTERAZIONI DELL'UMORE (euforia-aggressività-irritabilità), INCOSCENZA
- AMNESIA
- DOLORE AL CAPO
- SANGUE O LIQUIDO CHIARO CHE FUORISCE DAL NASO, ORECCHIO, BOCCA
- PARALISI, FORMICOLII, VERTIGINI, INSENSIBILITA' DI UNA PARTE DEL CORPO

TRAUMA CRANICO

cosa fare

- AVVERTIRE I SOCCORSI (118/112)
- TRANQUILLIZZARE MA STIMOLARE LA PERSONA PER MANTENERE LO STATO DI COSCIENZA
- NON MUOVERE L'INFORTUNATO
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE
- NON PALPARE LA ZONA LESA
- NON FERMARE LE PERDITE DA ORECCHIO O NASO
- FAR DEFLUIRE DALLA BOCCA IL VOMITO
- TAMPONARE EVENTUALI SANGUINAMENTI SENZA BENDAGGI COMPRESSIVI
- MONITORARE I SEGNI VITALI ED ESSERE PRONTI ALLA RCP

TRAUMA TORACICO

segni e sintomi

PUO' COMPROMETTERE IL RESPITO E L'ATTIVITA'
CARDIACA

- DOLORE CHE PEGGIORA CON LA RESPIRAZIONE PROFONDA
- FERITA IN SEDE
- MOVIMENTO ASIMMETRICO DEI DUE EMITORACI
- TOSSE CON EMISSIONE DI SANGUE ROSSO VIVO E SCHIUMOSO
- DISPNEA
- CIANOSI
- SHOCK, ARRESTO CARDIO-RESPIRATORIO



TRAUMA TORACICO

cosa fare

- AVVERTIRE I SOCCORSI (118/112)
- INDOSSARE I GUANTI
- POSIZIONARE IL PAZIENTE IN POSIZIONE SEMISEDUTA
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE
- ALZARE/TAGLIARE INDUMENTI SE CI SONO FERITE
- MONITORARE I PARAMETRI VITALI ED ESSERE PRONTI ALLA RPC






TRAUMA ADDOMINALE

L'ADDOME NON È PROTETTO DA STRUTTURE OSSEE, PER QUESTO GLI ORGANI IN ESSO CONTENUTI A CAUSA DI TRAUMI IMPORTANTI, POSSONO VENIRE FACILMENTE DANNEGGIATI.

I TRAUMI ADDOMINALI POSSONO ESSERE CLASSIFICATI IN:

- **TRAUMI ADDOMINALI CHIUSI**
- **TRAUMI ADDOMINALI APERTI**



*TRAUMA
ADDOMINALE
CHIUSO*

LESIONI COMPRESSIVE: CAUSATE DA SCHIACCIAMENTO DEGLI ORGANI INTERNI DA PARTE DI OGGETTI SOLIDI (AD ESEMPIO IL VOLANTE, LA CINTURA DI SICUREZZA...)

LESIONI DA STRAPPAMENTO: A SEGUITO DI UN TRAUMA LACERAZIONE DI LEGAMENTI E STRUTTURE VASCOLARI CHE PROVOCANO EMORRAGIE MASSIVE (PERICOLOSO SOPRATTUTTO A CARICO DI FEGATO E MILZA)

LA CUTE È INTEGRA.



***TRAUMA
ADDOMINALE
APERTO***

LESIONE PENETRANTE = SEMPRE SOSPETTO DI TRAUMA GRAVE

CAUSE: OGGETTI APPUNTITI O TAGLIENTI COME COLTELLI, PUNTERUOLI, SCHEGGE, PROIETTILI....

IN TUTTE QUESTE SITUAZIONI GLI ORGANI INTERNI SUBISCONO LACERAZIONI CHE DANNO ORIGINE A PERDITA EMATICA E/O FUORIUSCITA DI LIQUIDI.

LA CUTE NON È MAI INTEGRA, POSSONO FUORIUSCIRE I VISCERI DALLA CAVITÀ ADDOMINALE

TRAUMA ADDOMINALE

signi e sintomi

POSSIBILI EMORRAGIE INTERNE CON EVOLUZIONE A SHOCK

- DOLORE: VIOLENTISSIMO DA SUBITO O AD INSORGENZA GRADUALE, DA LOCALIZZATO A DIFFUSO, AUMENTA CON I MOVIMENTI
- LACERAZIONI O EMATOMI DELLA PARETE ADDOMINALE
- ADDOME CONTRATTO, DURO, IPERSENSIBILE
- IMMOBILITÀ DEL PAZIENTE (REAZIONE DI DIFESA AL DOLORE)
- SEGNI DI SHOCK EMORRAGICO
- VOMITO SANGUINOLENTO

TRAUMA ADDOMINALE

cosa fare

- AVVERTIRE I SOCCORSI (118/112)
- CONTROLLARE EVETUALI EMORRAGIE ESTERNE
- POSIZIONARE IL PAZIENTE SUPINO CON LE GAMBE FLESSE
- IN CASO DI EVISCERAZIONE NON SPINGERE GLI ORGANI ALL'INTERNO MA COPRIRLI CON MEDICAZIONE (OTTIMALE TELA/GARZA STERILE)
- NON DARE NULLA DA BERE
- IN CASO DI CALO DELLA PRESSIONE POSIZIONE ANTI-SHOCK
- MONITORARE I PARAMETRI VITALI

Grazie per l'attenzione

Spunti presi da:
Testi per l'Educazione Fisica/Scienze Motorie
Manuali di Primo Soccorso

Ufficio Educazione Fisica UAT VIII

a.s. 2019-2020

